

Festival

Lévy e il fantasma della libertà

POSITANO. L'estate culturale sulla costiera amalfitana corre sul filo della "Danza del pensiero". È questo il tema degli incontri di Mare, Sole e Cultura, la rassegna che inizia giovedì 25 giugno a Positano e continuerà fino al 3 settembre. Nel primo incontro a Palazzo Murat il presidente della manifestazione, Aldo Grasso, dialoga con Bernard-Henri Lévy, Vittorio Feltri e Giulio Giorello, su "La libertà e i suoi fantasmi". Nel corso della serata sarà consegnato il Premio internazionale di giornalismo civile, presieduto da Giovanni Russo per l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici - la benemerita istituzione fondata da Gerardo Marotta. Tra gli incontri, il 18 luglio il direttore dell'"Espresso" Luigi Vicinanza discute di politica e impegno civile con Enrico Letta e Gennaro Sangiuliano. "Cosa serve per essere felici?", si chiedono invece Luciano De Crescenzo, Domenico De Masi, Raffaele La Capria, Lina Wertmüller e Marisa Laurito (24 luglio) mentre chiude la rassegna un seminario su "Raccontare la danza" che vedrà Frédéric Olivieri e Maurizio Vianadia dell'Accademia della Scala con l'étoile Elettra Morini e Laura Valente, direttore del sito Dancing Post.

Letture facoltative

Dimmi cosa non mangi e ti dirò chi sei

MANIE. «Gli appartenenti alla specie umana che mangiano tutto e non rompono i coglioni si sono estinti come il dodo?», si chiede Chiara Lalli alla fine di "All you can eat" (Fandango), "atlante alimentare" illustrato

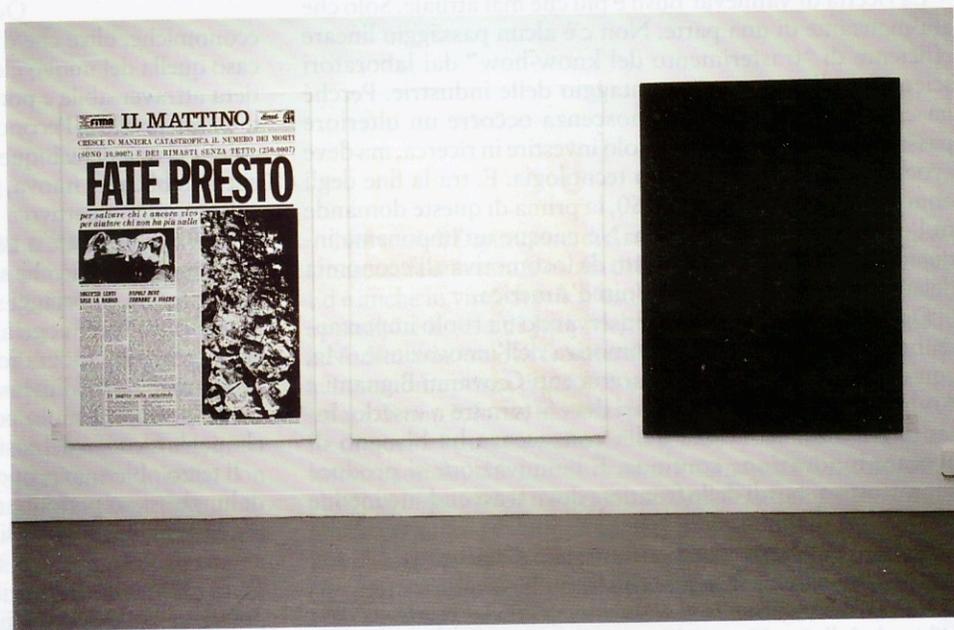
da Francesca Bisetton che elenca le fisime salutiste e mangerecce che ci ammorbano a colazione, pranzo e cena: ci sono vegani, crudisti e intolleranti, ma anche "il ladro di porzioni" o "chi ha letto Safran Foer". Tutto

raccontato con brio ma con giudizio: perché l'autrice, figlia di quel Nicola Lalli che è stato tra i primi specialisti di disturbi alimentari, sa che la mania dell'impattamento è sorella di ben altre ossessioni. **A.C.P.**



Uffizi in gita a Casal di Principe

MOSTRE. Vale una deviazione dall'autostrada verso i mari del Sud l'esposizione "La luce vince l'ombra", dal 21 giugno al 21 ottobre a Casal di Principe (Caserta). Non solo per le opere in mostra: caravaggeschi di Capodimonte e degli Uffizi (restaurati dopo l'attentato del 1993) ma anche il Warhol dedicato al terremoto dell'Irpinia. Soprattutto per onorare la sede della mostra: che è la villa confiscata al boss della Terra dei Fuochi Egidio "Brutus" Coppola, intitolata a don Peppe Diana, ucciso dai camorristi nel 1994.



L'Espresso

3,00

Settimanale di politica cultura economia - www.lespresso.it

N. 25 anno LXI 25 giugno 2015



Immigrazione

Naufragio Europa

Parigi e Londra respingono i profughi ma sfruttano le risorse delle loro ex colonie. Dove, con pochi euro, si possono creare posti di lavoro. E rallentare l'esodo. Come dimostra l'inchiesta di Fabrizio Gatti dal cuore dell'Africa